



# Sicurezza

Stanziati 200 milioni in più, assorbiti gli esuberi della Difesa

## Per 4 mila giovani militari un futuro da poliziotto

### Le misure

4  
mila

poliziotti assunti,  
più 2-3 mila  
recuperati da altre  
amministrazioni

100  
mln euro

per nuovi mezzi

200  
mln euro

in più per la sicurezza

**Cresce la quota  
a disposizione  
delle regioni  
per favorire  
l'edilizia sanitaria**

ROMA — Quindici giorni fa aveva annunciato «alcune migliaia di uomini in più» per garantire la sicurezza sul territorio e nella lunga maratona notturna che ha portato all'approvazione della Finanziaria, il ministro dell'Interno Giuliano Amato è riuscito a mantenere quella promessa. Il consiglio dei ministri ha infatti assegnato al Viminale 200 milioni in più sul bilancio complessivo (che passa dai 7 miliardi e 334 milioni a 7 miliardi e 550 milioni): serviranno per l'assunzione di circa 4 mila uomini — in applicazione della legge che prevede l'assunzione dei volontari a ferma prolungata nelle forze armate (a questo scopo sono stati previsti 140 milioni) — per la riorganizzazione degli organici delle forze dell'ordine con l'obiettivo di recuperare 2-3 mila uomini prestati ad altre amministrazioni e gli agenti impegnati oggi in compiti amministrativi. Per l'ammodernamento dei mezzi, a cominciare dalle auto, è invece stato previsto un fondo di 100 milioni, mentre per il contratto sono stati stanziati circa 200 milioni. La manovra prevede poi l'assorbimento di una quota di esuberi del ministero della Difesa (la stima degli esuberi, tra marescialli e civili, è di circa 25 mila persone) da impiegare per ruoli tecnici.

Anche il ministro della Difesa Arturo Parisi tira un sospiro di sollievo: dalla Finanziaria sono spariti i tagli previsti per l'arruolamento dei volontari nelle forze armate, ipotizzati nella bozza entrata in consiglio dei ministri. Investimenti anche nel settore della Sanità: di rilievo l'intervento nel settore dell'edilizia che porta tra l'altro a quota 23 miliardi le risorse a disposizione delle Regioni per il rinnovamento dei servizi sanitari. Aumenta inoltre di 3,5 miliardi il Fondo sanitario nazionale.

A Palazzo Chigi alta tensione sui fondi per la sicurezza delle città e i militari di professione

www.repubblica.it - 30092007 - sw

# Amato nella notte: più polizia o lascio E Parisi minacciò il ritorno della naja

CLAUDIO TITO

ROMA — «Come ministro dell'Interno non mi sento di uscire da qui se non ho avuto risposte certe in tema di sicurezza». La parola dimissioni non l'ha mai pronunciata. Ma per chi ascoltava l'appassionato discorso di Giuliano Ama-

**Il ministro dell'Interno: forse non vi è chiaro che aria tira nel paese**

to, si è trattato comunque di un avvertimento che gli assomigliava molto.

Mentre infuriava la battaglia sulla Finanziaria, nella notte tra venerdì e sabato, il gelo è calato nella sala del Consiglio dei ministri. Se fino ad un attimo prima Padoa-Schioppa aveva risposto a tutti con un secco «trovate i soldi all'interno del vostro ministero»,

davanti ad Amato ha dovuto cambiare linea. La tensione, già alta, ha subito un'impennata. Gli occhi di tutti erano rivolti verso l'ps. Il timore che il Dottor Sottile potesse portare fino in fondo il suo ragionamento e uscire da Palazzo Chigi come semplice cittadino, ha fatto venire i brividi anche a Romano Prodi. «Avete capito qual è la situazione?» ha alzato la voce il ministro dell'Interno. «Non vedete qual è il clima? Parliamo tanto di sicurezza, sosteniamo che è una priorità e invece di potenziare le risorse le tagliamo?». L'inquinolo di Via XX Settembre è rimasto in silenzio. Anche perché il fuoco di fila dei "colleghi" è stato unanime. «In effetti — ha sintetizzato Prodi — la sicurezza non può essere un problema solo dell'Interno». Padoa-Schioppa ne ha dovuto prendere atto. Così, non solo il taglio del Viminale è stato ritirato, ma nel budget sono entrati altri 200 milioni.

Nella "maratona finanziaria" gli strali contro Padoa-Schioppa sono stati un leit motiv. Dopo l'aut-aut di Amato, ecco quello di



Arturo Parisi

Arturo Parisi. Era prevista una sforbiciata ai fondi per il reclutamento. «Guardate — ha sibillato il titolare della Difesa — io non mercanteggio. Ma le Forze armate hanno fisiologicamente bisogno di giovani. Non può essere un ufficio del Tesoro a decidere se può saltare il modello di Difesa con-



11

**MANCANZA DI FONDI**

L'Aeronautica militare dispone di 22 C130j. Ma 11 sono a terra: non ci sono fondi per la manutenzione

cordato dal Consiglio Supremo di Difesa presieduto dal Capo dello Stato». Poi la "minaccia": «Se insistete, tra 3 o 4 anni ci troveremo costretti a ritornare alla leva obbligatoria, alla naja. Perché non avremo più soldati». Il taglio, così, è passato dal 25% all'11%.

Se Amato ha avuto la meglio e

Parisi ha limitato i danni, quasi tutti gli altri hanno dovuto soccombere dinanzi al ministro dell'Economia. Eppure le urla sono arrivate fino allo scalone di Palazzo Chigi, quando è intervenuta Rosy Bindi. Il tema: ridurre l'Ici o assegnare il bonus-figli? Il ministro della Famiglia non aveva dubbi e per un'ora ha difeso la seconda opzione. Ha puntato l'indice contro i colleghi del suo partito, la Margherita. «Ma come — si è girata verso Francesco Rutelli — parlate sempre di famiglia e quando si chiedono i soldi per i bambini, vi tirate indietro?». Poi si è rivolta a Beppe Fioroni e Clemente Mastella: «Non è che si può andare al Family Day e poi non sostenere la famiglia». La "pasionaria", però, si è trovata sola. «Ormai ci siamo impegnati sull'Ici con l'opinione pubblica», si è limitato ad osservare il Guardasigilli. E persino il plotone dei ministri-donna — Melandri, Pollastrini e Bonino — si è schierato contro la "collega". «Rosy — ha chiuso il discorso il premier — devi prendere atto che il consiglio dei ministri ha

compiuto una scelta politica. Il bonus lo daremo il prossimo anno». Scintille anche tra Rutelli, Ferrero e Pecoraro Scanio. Il vice-premier insisteva per estendere a tutto lo sgravio Ici senza porre il tetto dei 50 mila euro. Secondo l'esponente del Prc, invece, concentrando le risorse lo sgravio può

**La Bindi "tradita" dalle colleghe donne nella battaglia per il bonus ai figli**

salire fino a 300 euro. «Eppoi dobbiamo far risparmiare pure Berlusconi?», ha chiesto polemicamente il leader verde. Che poco prima aveva minacciato di non votare la Finanziaria se non fossero stati sbloccati i fondi per i parchi nazionali. Alla 3 e mezzo di notte, infine, è arrivato il sì di tutti. E Prodi ha esclamato: «È un miracolo. Questa è una vittoria di tutti».

LA REPUBBLICA.IT - 30/9/07